

CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00000355

RELAZIONI

Altre relazioni 0800000355

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto dipinto

SOGGETTO

Soggetto Chiesa di San Samuele Rocca a Venezia

Titolo La Chiesina di San Samuele Rocca a Venezia

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia FC

Comune Forlì

Località Forlì

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Contenitore	Musei di San Domenico
Denominazione spazio viabilistico	Piazza Guido da Montefeltro, 12

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo	sec. XIX
--------	----------

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da	1910
----	------

Validità	ca.
----------	-----

A	1920
---	------

Validità	ca.
----------	-----

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Autore	Ciardi Giuseppe detto Beppe Ciardi
--------	------------------------------------

Dati anagrafici / estremi cronologici	1875/ 1932
---------------------------------------	------------

Sigla per citazione	R08/00001456
---------------------	--------------

DATI TECNICI

Materia e tecnica	tavola/ pittura a olio
-------------------	------------------------

MISURE DEL MANUFATTO

Altezza	45
---------	----

Larghezza	67
-----------	----

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto	La tela ritrae la Chiesa di San Samuele a Venezia in una giornata serena; davanti alla chiesa, lungo il canale, una gondola procede verso sinistra.
--------------------------	---

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	documentaria
------------------------	--------------

Posizione	in basso, a sinistra
-----------	----------------------

Trascrizione	BEPPE CIARDI
--------------	--------------

Notizie storico-critiche	Questa tela fa da pendant con un'altra che ha per titolo "Un campiello a Venezia". Come rileva Viroli (1985) entrambe appartengono al periodo maturo dell'artista, contrassegnato dal "riflessioni di manierato verismo". A questi dipinti calzano perfettamente alcune riflessioni del 1912 di Ugo Ojetti, riportate da Viroli: "Quando è a Venezia Ciardi fugge in solitudine nelle isole più deserte che sospese fra cielo e mare trascolorano come volti ad ogni mutar della luce, o nei quartieri più lontani e più vecchi dove l'aria marina ha colorito, corroso, piegato case e
--------------------------	---

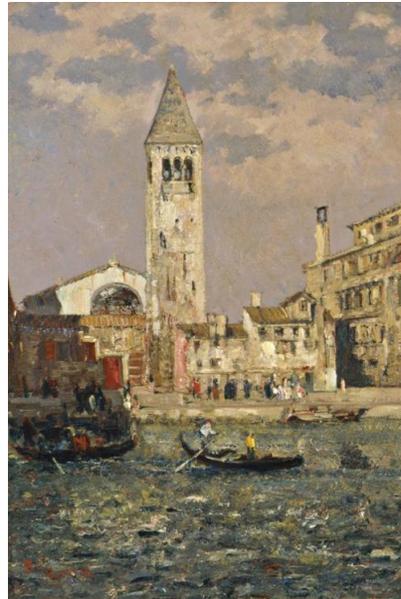
alberi a modo suo, e nelle nubi in alto, nei riflessi sull'acqua, sul lastrico, sui muri egli vuole sempre che si sentano la vastità di quell'aria e la sua gran luce".

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Nome file



BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica
Autore Viroli G.
Anno di edizione 1985
Sigla per citazione S08/00008557
V., pp., nn. pp. 45-46

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 2001
Nome Francesconi F.
Funzionario responsabile Prati, Luciana

ANNOTAZIONI

Osservazioni

La tela riporta sul retro la firma e il titolo. Si riporta il profilo di Beppe Ciardi a cura di Viroli (1985): Figlio primogenito di Guglielmo e fratello di Emma Ciardi, compì gli studi classici e frequentò per qualche tempo a Padova i corsi universitari di Scienze Naturali. Nel 1896 iniziò gli studi all'Accademia di Venezia. Scelse come genere il paesaggio e le sue ricerche si svolsero nell'ambito della tradizione del padre Guglielmo. Esordì a Milano nel 1894 con studi di paesaggio e si presentò a Venezia con il trittico "Terra in fiore" nel 1899 interessandosi anche ai paesaggisti lombardi e piemontesi (in particolare Fontanesi e Delleani). Fu amico di Vittore Grubicy, ma la tecnica

divisionista non sembra averlo interessato in modo determinante. In rapporto con l'ambiente veneziano della fine dell'Ottocento e dei primi del Novecento (da Favretto a Brass) dipinse scene di vita veneziana seguendo la pittura realistico-aneddotica.